

RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME DELL'AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

PREMESSA

La Legge Regionale del 4 Luglio 2008 n. 22 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alla L. n. 13 del 28 aprile 1999 riguardante la "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti".

In particolare le modifiche/integrazioni in oggetto relative al Piano di utilizzazione delle aree demaniali (PUD) prevedono principalmente:

- che i Comuni e le Autorità Portuali (per le aree soggette alla propria giurisdizione) debbano redigere obbligatoriamente, in attuazione al PUD, un *Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime* (Progetto) aventi destinazione turistico-ricreativa (art. 11 bis);
- che il suddetto Progetto, a seguito dell'adozione da parte dell'Amministrazione che lo redige, debba essere *trasmesso alla Regione Liguria per l'acquisizione di un nullaosta*;
- che tale Progetto sia principalmente *finalizzato a* garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione, la qualificazione delle strutture balneari ai fini di una migliore offerta turistico-ricreativa, una miglior fruizione dell'arenile da parte del pubblico
- l'assolvimento di alcuni obblighi da parte del gestore o del concessionario delle aree che si intendono dedicare a spiaggia libera attrezzata.

In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale 13/1999, il Consiglio Regionale della Regione Liguria aveva già approvato, con Delibera n° 18 del 9 aprile 2002, il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime.

L'Autorità Portuale di Genova, in base a quanto indicato dalla legge e coerentemente con le indicazioni del PUD regionale e delle "Linee Guida per le spiagge libere attrezzate" approvate dalla Giunta Regionale in data 06/07/2003, intende dotarsi di un Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime.

Dal punto di vista più strettamente metodologico, l'Autorità Portuale di Genova ha redatto un progetto così composto:

- Relazione introduttiva (costituita dal presente documento)
- Norme di attuazione
- Planimetrie relative ad ogni singola zona

- Schede tecniche relative alle porzioni di litorale fruibili per la balneazione.

Nello specifico, il Progetto concerne principalmente i seguenti profili:

- mantenimento di una percentuale minima del 50% (a fronte del 40% comunque fissato dai piani regionali) dello sviluppo complessivo del litorale regolato dal presente Progetto, con destinazione spiagge libere o libere attrezzate;
- indicazioni per la gestione delle spiagge libere attrezzate, in coerenza con i documenti redatti dalla Regione Liguria;
- indicazione degli accessi al mare finalizzati a garantire una maggiore fruibilità del litorale unitamente ad un adeguata segnaletica.
- indicazioni per la gestione invernale degli arenili;

DESCRIZIONE

Nell'ambito del territorio posto sotto la giurisdizione dell'allora Autorità Portuale, compreso tra la foce del Rio Lavandè a ponente e il promontorio di Punta Vagno a levante e delimitato a nord dal confine demaniale marittimo, sono comprese aree i cui usi non sono riconducibili ad attività produttive portuali o industriali; in particolare si tratta di porzioni del territorio demaniale destinate a funzioni di prevalente interesse urbano di tipo turistico-ricettivo, socio-ricreativo o legate alla pesca sportiva e professionale.

Ci si riferisce, procedendo da ponente, al litorale di Voltri, alla fascia di rispetto di Prà, al litorale di Pegli-Multedo, alla zona della Marina di Sestri Ponente, a Ponte Parodi nell'ambito del Porto Storico ed alla zona espositiva - Piazzale Kennedy - Punta Vagno a levante.

Nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale adottato tali ambiti demaniali risultano ricompresi all'interno di archi costieri dell'Ambito Complesso per la valorizzazione del litorale e di Distretti di Concertazione.

Il vigente PRP, riconoscendo per tali ambiti il prevalente interesse urbano, rimanda la definizione delle destinazioni d'uso a quelle stabilite dal PUC.

Ai fini della redazione del presente Progetto, in coerenza con quanto stabilito dal PUD regionale, le aree considerate sono state limitate ai tratti di costa, comprese le scogliere naturali o artificiali (scivoli, terrazzi, etc.) che, per caratteristiche morfologiche, di esposizione al moto ondoso e di accessibilità, si prestano alla balneazione.

Inoltre si è inteso privilegiare quei tratti di costa che pur all'interno del confine demaniale non sono fronteggiati da opere di protezione a mare.

In particolare sono state individuate le seguenti 4 Zone:

- a. Zona 1 Voltri (da Foce Rio Lavandè a Foce Torrente Cerusa, come da allegata planimetria n.01)
- b. Zona 2 Voltri (da foce Torrente Cerusa a foce rio S. Giuliano, come da planimetria n. 02)
- c. Zona 3 Pegli Multedo (da molo Risveglio a Porto Petroli Banchina Occidentale, come da allegata planimetria n.03)
- d. Zona 4 Foce (da limite Est P.le Kennedy a Punta Vagno, come da allegata planimetria n.04).

Per ciascuna delle zone individuate è rappresentato lo stato attuale dell'uso del territorio in base all'assetto delle concessioni demaniali ricondotte alle categorie individuate dalla Regione Liguria e di seguito elencate:

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	NOTE
	SPIAGGIA LIBERA	
	SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA	
	STABILIMENTO BALNEARE	
	AREA PER ATTIVITA' BALNEARE RICREATIVA	Colonie, campi solari
	VARIA IN CONCESSIONE A PRIVATO PER ATTIVITA' di UTILIZZO PUBBLICO	Chiosco - bar - ristorante, dehor, distributore benzina
	VARIA IN CONCESSIONE A PRIVATO PER ATTIVITA' di UTILIZZO PRIVATO	Scale, alaggi privati
	VARIA di USO PUBBLICO	Fognature, depuratore, pali ENEL, cabine telefoniche, cabine elettriche
	PASSEGGIATA A MARE VIABILITA' POSTEGGI E AREE VERDI	
	PORTO TURISTICO E PUNTI di ORMEGGIO	
	DEPOSITO IMBARCAZIONI	
	PESCA SPORTIVA E PROFESSIONALE	
	IMPIANTO di MITILICOLTURA	
	AREA PER ATTIVITA' SPORTIVA E RICREATIVA	Beach volley, diving, campo sportivo
	CANTIERE NAVALE	
	SPIAGGIA SU AREA PRIVATA	

	ABITATIVO	Condominio, terrazza, giardino
	SPIAGGIA ASSERVITA AD ATTIVITA' RICETTIVA	Camping, alberghi
	AREA IN CONSEGNA AD AMMINISTRAZIONI DELLO STATO O REGIONE O ENTI LOCALI	V. art.34 C.N.
	CONCESSIONE SOVRAPPOSTA	Attività o usi diversi a quote diverse sulla stessa area. Ad esempio stabilimento balneare sotto e passeggiata sopra
	ALTRE AREE DEMANIALI	Aree demaniali residuali non utilizzate

Le planimetrie allegate rappresentano inoltre, nell'ambito di ciascuna zona, il tratto di litorale libero (linea azzurra) ed i tratti di litorale che per le loro caratteristiche morfologiche, di esposizione al moto ondoso e di accessibilità, risultano fruibili per la balneazione (linea tratteggiata blu).

Zona 1 Voltri (da Foce Rio Lavandè a Foce Torrente Cerusa)

L'estremo ponente dell'ambito portuale, nella zona compresa tra la foce del Rio Lavandè ed il Torrente Cerusa, è caratterizzato da un tratto di costa naturale a prevalente carattere roccioso.

Il confine demaniale a monte corre lungo il limite a mare della via Aurelia e la sottile striscia di litorale è quasi interamente costituita da ripidi scogli.

Gli accessi pedonali alle poche aree sabbiose sono costituiti da scale provenienti dalla soprastante Via Aurelia.

In particolare le zone che per caratteristiche morfologiche e di accessibilità risultano fruibili per la balneazione sono tre, come rappresentato nella planimetria n. 02.

E' infine presente un'unica attività di tipo ricettivo in corrispondenza di Scoglio Merlini.

Per tale zona il fronte mare libero destinabile a spiagge libere e libere attrezzate è pari al 100% e il limite minimo di fronte mare da destinare alle spiagge libere rimane fissato nel 20%.

In suddetta zona le spiagge libere attrezzate dovranno pertanto essere realizzate nel rispetto di tale limite e seguendo una distribuzione preferibilmente omogenea lungo il fronte mare.

La tabella che segue riepiloga i dati della Zona poi rappresentati in planimetria.

Fronte mare complessivo (m)	227
Fronte mare fruibile per balneazione (m)	227
Fronte mare minimo destinato a spiagge libere (m)	46
Fronte mare minimo destinato a spiagge libere (%)	20%
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate - massimo (m)	182
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate - massimo(%)	80%
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (m)	-
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (%)	0%
Fronte mare destinato ad altri usi (m)	-
Fronte mare destinato ad altri usi (%)	0%

La più puntuale descrizione delle caratteristiche dei tratti di litorale fruibile per la balneazione si ritrova all'interno delle specifiche schede allegate.

Zona 2 Voltri (da foce Torrente Cerusa a foce rio S. Giuliano)

Nel tratto di litorale compreso tra il Torrente Cerusa ed il Rio S. Giuliano, sono presenti zone sabbiose che presentano caratteristiche peculiari, in ragione della loro localizzazione e del loro uso; il tratto di costa compreso tra i torrenti Leira e Cerusa presenta un utilizzo maggiormente dedicato alle attività nautiche ed alla balneazione; per questa zona, come è noto, è stata realizzata una riqualificazione che comprende la realizzazione di un nuovo percorso pedonale e la risistemazione degli spazi pubblici a monte.

La passeggiata pedonale che corre lungo l'intero tratto di spiaggia costituisce il naturale accesso al mare; è presente una attività di ristorazione lungo la passeggiata; il tessuto urbano retrostante e relativamente vicino offre inoltre una vasta gamma di servizi.

La fascia sabbiosa compresa tra i torrenti Leira e S.Giuliano presenta invece caratteristiche differenti. Questa parte dell'abitato di Voltri oggi appare come un insediamento a due facce. Si divide in un centro, serrato lungo l'Aurelia, ed un eterogeneo assemblaggio di occupazioni del territorio lungo la fascia a mare. Questa disparità è causata da una chiara differenza nell'accessibilità e nella visibilità. La ferrovia divide il contesto urbano in due parti.

Il retro, lontano dall'Aurelia, risulta nascosto ed occupato da funzioni occasionalmente legate alla vicinanza del mare.

La doppia faccia di Voltri appare anche nel contrasto tra le attività concentrate lungo l'arteria principale e questa parte di spiaggia.

Sono presenti in quest'ambito attività eterogenee, in parte non connesse con il mare; in particolare si ritrovano aree destinate alla pesca sportiva e professionale, aree per attività sportive e ricreative, attività di ristorazione e ricettive ma anche parcheggi asserviti a strutture di vendita che si affacciano sulla Via Aurelia.

E' qui inoltre localizzato, al confine con le aree portuali, l'impianto di depurazione delle acque provenienti dall'abitato retrostante.

Gli accessi liberi all'arenile sono frequenti e sono garantiti anche bei casi in cui attraversano aree in concessione a privati.

In tale zona il fronte mare libero destinabile a spiagge libere e libere attrezzate è pari al 95% del fronte balneabile mentre il limite minimo di fronte mare destinato a spiaggia libera è fissato nel 25%.

In suddetta zona le spiagge libere attrezzate dovranno pertanto essere realizzate nel rispetto di tali limite e seguendo una distribuzione preferibilmente omogenea lungo il fronte mare.

La tabella che segue riepiloga i dati della Zona poi rappresentati in planimetria.

Fronte mare complessivo (m)	1.368
Fronte mare fruibile per balneazione (m)	1.145
Fronte mare destinato a spiagge libere (m)	287
Fronte mare destinato a spiagge libere (%)	25%
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (m)	802
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (%)	70%
Porzione lineare arenile utilizzata da impianti di balneazione (m)	36
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (%)	-
Fronte mare destinato ad altri usi (m)	223
Fronte mare destinato ad altri usi (%)	16%

La più puntuale descrizione delle caratteristiche dei tratti di litorale fruibile per la balneazione si ritrova all'interno delle specifiche schede allegate.

Zona 3 Pegli Multedo (da molo Risveglio a Porto Petroli Banchina Occidentale)

Questo tratto di costa presenta caratteristiche differenti nelle sue diverse parti ed un punto di discontinuità è rappresentato dall'impianto del depuratore; nel tratto compreso tra il Molo Risveglio ed il Molo Archetti il litorale risulta quasi non alterato dalla presenza dei grandi impianti portuali limitrofi e la recente ristrutturazione della passeggiata a mare ha ulteriormente migliorato la fruizione della spiaggia ed in generale il rapporto con il mare.

Sono di recente state realizzate opere di protezione costituite da pennelli in massi, perpendicolari alla linea di costa, finalizzati a proteggere il litorale sabbioso e le attività su di esso dislocate dalle mareggiate.

In questa parte sono presenti numerosi stabilimenti balneari nonché circoli di pesca sportiva ed attività sportive e ricreative.

Gli accessi pubblici alle spiagge sono numerosi ed in alcuni casi con caratteristiche tali da consentire l'accesso alle persone disabili.

Il tratto di litorale sabbioso compreso tra il torrente Varenna e gli impianti del Porto Petroli presenta una grande estensione determinata dal fenomeno del trasporto solido qui intercettato dalle strutture portuali (Banchina Occidentale) che ha dato luogo ad un progressivo spostamento a mare della linea di battigia.

La grande estensione da luogo ad un uso intensivo degli spazi incentrato quasi esclusivamente sulle associazioni di pesca sportiva comprensive di rimessaggio di imbarcazioni, oltre che in modo residuale, su piccole attività di ristorazione ed intrattenimento; immediatamente alle spalle del tratto sabbioso si trova l'impianto sportivo del campo di calcio.

Il tratto di litorale più a mare invece, nel periodo estivo viene utilizzato per la balneazione.

Gli accessi pubblici al mare non sono numerosi anche a causa della presenza del campo sportivo a monte.

In tale zona il fronte mare libero destinabile a spiagge libere e libere attrezzate è pari al 70% del totale del fronte mare della zona stessa e il limite minimo di fronte mare destinato a spiaggia libera rimane fissato nel 20%.

In suddetta zona le spiagge libere attrezzate dovranno pertanto essere realizzate nel rispetto di tali limite e seguendo una distribuzione preferibilmente omogenea lungo il fronte mare.

La tabella che segue riepiloga i dati della Zona poi rappresentati in planimetria.

Fronte mare complessivo (m)	912
Fronte mare fruibile per balneazione (m)	839
Fronte mare destinato a spiagge libere (m)	168
Fronte mare destinato a spiagge libere (%)	20%
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (m)	420
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (%)	50%
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (m)	170
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (%)	20%
Fronte mare destinato ad altri usi (m)	73
Fronte mare destinato ad altri usi (%)	8%

La più puntuale descrizione delle caratteristiche dei tratti di litorale fruibile per la balneazione si ritrova all'interno delle specifiche schede allegate.

Zona 4 Foce (da limite Est P.le Kennedy a Punta Vagno)

Questo breve tratto di costa rappresenta il lembo terminale dell'ambito portuale a levante compreso tra Piazzale Kennedy e l'impianto del depuratore.

Il suolo è prevalentemente sabbioso e caratterizzato dalla massiccia presenza di attività rappresentate da associazioni per la pesca sportiva ed attività di ristorazione ed intrattenimento alle spalle, fino al limite della passeggiata di Corso Italia.

Sono presenti accessi pubblici all'arenile e sono garantiti anche bei casi in cui attraversano aree in concessione a privati.

L'uso intensivo dell'area non ha consentito di individuare tratti di litorale libero fruibile per la balneazione, secondo i criteri stabiliti dal progetto, sebbene sia presente nel periodo estivo, un uso di questo tipo nelle parti residuali di arenile non concesse a soggetti terzi.

Per tale zona il progetto prevede che, in caso di liberazione di aree ad oggi concesse sul litorale, le stesse debbano essere preferibilmente lasciate ad uso pubblico, fatte salve particolari esigenze di Autorità Portuale.

La tabella che segue riepiloga i dati della Zona poi rappresentati in planimetria.

Fronte mare complessivo (m)	188
Fronte mare fruibile per balneazione (m)	188

Fronte mare destinato a spiagge libere (m)	-
Fronte mare destinato a spiagge libere (%)	0%
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (m)	-
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (%)	0%
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (m)	-
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (%)	0%
Fronte mare destinato ad altri usi (m)	188
Fronte mare destinato ad altri usi (%)	100%

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva finale, in cui sono riportati i dati complessivi riferiti dell'intero litorale ricompreso nel presente Progetto.

Fronte mare complessivo (m)	2.695
Fronte mare fruibile per balneazione (m)	2.399
Fronte mare minimo destinato a spiagge libere (m)	501
Fronte mare minimo destinato a spiagge libere (%)	21%
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (m)	1.404
Fronte mare utilizzato/utilizzabile da spiagge libere attrezzate (%)	59%
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (m)	206
Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione (%)	9%
Fronte mare destinato ad altri usi (m)	484
Fronte mare destinato ad altri usi (%) su fronte complessivo	18%
Fronte mare destinato ad altri usi (%) su fronte fruibile per balneazione	20%